

SCHEMA PROTOCOLLO DI INTENTI

per la rigenerazione e riqualificazione delle aree

dello scalo ferroviario di Bergamo denominate "Porta Sud"

TRA

Comune di Bergamo _____ (di seguito anche "il Comune");

Provincia di Bergamo _____ (di seguito anche "la Provincia");

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. _____ (di seguito anche "RFI");

FS Sistemi Urbani S.r.l. _____ (di seguito anche "FSSU"), in nome proprio nonché in nome e per conto di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. (di seguito anche "FSI) giusta procura del 23/10/2017;

PREMESSO CHE

- 1) FS Sistemi Urbani S.r.l., FS Italiane S.p.A. e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. sono proprietarie, di un'area sita in Bergamo, identificata catastalmente come segue (di seguito anche l'"Area") e descritta graficamente nel "*Rapporto - Nuovo Metodo*", allegato sub 1 al presente Protocollo;
- 2) l'"Area" fa parte dell'ambito di trasformazione "*AT8 - Porta Sud*" del Documento di Piano del vigente Piano di Governo del Territorio, approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 14/05/2010, con Deliberazione di C.C. n. 86 Reg/26 Prop. Del. e pubblicato sul B.U.R.L. n. 29 in data 21/07/2010;
- 3) l'Ambito di Trasformazione del P.G.T. "*AT8 - Porta Sud*" è composto da n. 2 Unità Minime di Intervento (UMI 1 e 2); l'"Area" risulta in particolare ricompresa negli Ambiti 1 e 2 della UMI 1 del suddetto Ambito di Trasformazione;
- 4) oltre alle previsioni urbanistiche dettate dal vigente Piano di Governo del Territorio del Comune di Bergamo, l'"Area" è stata oggetto di varie Intese ed Accordi succedutisi nel tempo con la finalità d'indirizzare le modalità di attuazione delle trasformazioni;
- 5) l'elenco di tali intese è descritto nel paragrafo "*La Sequenza degli Atti*" del "*Rapporto - Un Nuovo Metodo*", allegato sub 1 al presente Protocollo. Di seguito si riportano i principali riferimenti:
 - con il Protocollo di Intesa del 26 settembre 2001 sottoscritto dal Comune e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. è stato sancito l'impegno a promuovere e definire gli strumenti urbanistici attuativi necessari a garantire l'effettivo funzionamento della stazione di Bergamo quale polo di interscambio passeggeri, nonché la valorizzazione delle aree ferroviarie da rendere disponibili nella città, realizzando così la prevista integrazione nel tessuto urbano, il tutto da realizzare a fronte di una concessione di diritti edificatori in favore di RFI non inferiori a mc 350.000, che il Comune si impegnava a riconoscere anche in variante al vigente Piano Regolatore Generale;

- in seguito a uno studio di fattibilità, il 17 giugno 2004 è stata costituita la Società "Porta Sud S.p.A." (inizialmente partecipata dal Comune, da RFI e dalla Camera di Commercio di Bergamo e dal 2006 anche dalla Provincia di Bergamo) con la missione di avviare e coordinare le attività necessarie a realizzare quanto previsto nel Protocollo del 2001;
 - in data 22 dicembre 2006 la Provincia, il Comune, RFI e Porta Sud hanno sottoscritto uno specifico Protocollo di Intesa per la realizzazione della nuova sede della Provincia di Bergamo nell'ambito delle aree ferroviarie oggetto della valorizzazione ed in coerenza con il progetto urbano complessivo della Società "Porta Sud S.p.A.";
 - tale iniziativa ha condotto alla sottoscrizione di un Accordo di Programma tra Comune di Bergamo, Provincia di Bergamo, RFI e Porta Sud S.p.a., finalizzato alla realizzazione della citata nuova sede, ratificato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 142/58 del 10.11.2008, nonché all'acquisizione da parte della Provincia di Bergamo da RFI delle aree necessarie per la realizzazione della nuova sede;
 - le azioni relative agli interventi di trasformazione infrastrutturale ed urbanistica da sviluppare nell'ambito dello Scalo Ferroviario sono state ridefinite attraverso un nuovo "Protocollo d'intesa" sottoscritto l'8 gennaio 2008 tra Comune di Bergamo, Provincia di Bergamo, RFI e Porta Sud S.p.a.;
 - in detto Protocollo d'Intesa, RFI, in qualità di Soggetto Gestore dell'Infrastruttura e Proprietario delle aree di "Porta Sud", aveva assunto fra l'altro i seguenti impegni:
 - conferma della disponibilità a dismettere le aree della Stazione di Bergamo che risulteranno non più funzionali all'esercizio ferroviario;
 - cofinanziare, investendo i proventi economici derivanti dalla valorizzazione delle aree, interventi di potenziamento del sistema ferroviario bergamasco, individuate con le seguenti priorità:
 - ✓ trasformazione della Stazione di Bergamo in un nodo di interscambio passeggeri multimodale integrato;
 - ✓ collegamento ferroviario con l'Aeroporto di Orio al Serio;
 - ✓ potenziamento della tratta ferroviaria tra Ponte S. Pietro e Montello;
- 6) in conformità agli impegni sottoscritti in detto protocollo, Rete Ferroviaria Italiana ha già eseguito una serie di interventi per la riqualificazione della stazione di Bergamo e per la realizzazione della fermata di Bergamo Ospedale;
- 7) in conformità agli impegni sottoscritti in detto protocollo, Rete Ferroviaria Italiana si è adoperata nell'interlocuzione con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, ottenendo l'inserimento nello schema di Contratto di Programma Investimenti 2017-2021 di importanti finanziamenti inerenti l'area Bergamasca, di cui all'allegato sub. 2 al presente Protocollo, quali:
- fermata di Bergamo Ospedale;

- collegamento ferroviario con l'aeroporto di Orio al Serio;
 - potenziamento della tratta Ponte S. Pietro – Bergamo – Montello;
- 8) in data 18/07/2016, è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa tra Comune di Bergamo e INPS per la riqualificazione dell'area di proprietà INPS sita in via San Giovanni Bosco, n. 10, denominata "ex Gasometro", ricompresa nell'Ambito 1 dell'AT8 "Porta Sud". Il Protocollo ha come oggetto la realizzazione di un parcheggio di uso pubblico, definendo altresì intese aventi effetti sulle future previsioni urbanistiche;
 - 9) la Società "Porta Sud" S.p.a. ha da tempo cessato le sue attività, venendo così meno il soggetto cui il Comune di Bergamo e RFI avevano affidato il compito di promuovere e coordinare operativamente le iniziative di valorizzazione e rigenerazione dello Scalo ferroviario;
 - 10) con atto di scissione totale di Ferrovie Real Estate S.p.A. (società costituita per effetto di scissione parziale di RFI del 28/10/2003) del 18.05.2007 è stata trasferita ad FSI la proprietà di porzione delle aree non strumentali di "Porta Sud";
 - 11) in data 30 dicembre 2008 mediante "Atto di scissione parziale di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. a favore di FS Sistemi Urbani s.r.l." è stata trasferita da RFI a favore di FSSU la proprietà di porzione delle aree non strumentali di "Porta Sud";
 - 12) in data 22 dicembre 2011 mediante "Atto di scissione parziale di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. a favore di FS Sistemi Urbani s.r.l." sono stati trasferiti da RFI a favore di FSSU i diritti edificatori maturati dalle aree strumentali di "Porta Sud";
 - 13) in considerazione del mutato quadro di riferimento, sia operativo che economico-finanziario e considerata la necessità di superare gli aspetti che non hanno sinora reso possibile l'attuazione dell'Ambito di Trasformazione "AT8 - Porta Sud", FSSU, FSI, RFI ed il Comune, insieme con la Provincia di Bergamo, hanno deciso di intraprendere un percorso congiunto per aggiornare, definire e condividere gli obiettivi e le conseguenti azioni per avviare il programma di rigenerazione e riqualificazione dello Scalo Ferroviario di Bergamo, anche attraverso la modifica degli impegni del protocollo dell'8 gennaio 2008 sopra richiamato;
 - 14) l'obiettivo principale di riqualificazione dell'area è coerente sia con le indicazioni della L.R. 31/2014, in materia di riduzione del consumo di suolo e di promozione degli interventi su aree già urbanizzate da riqualificare, sia con i principi ispiratori dell'art. 97 bis della L.R. 12/2005, in materia di recupero delle aree non residenziali dismesse. Inoltre gli interventi connessi alla trasformazione, in particolare quelli inerenti il sistema della mobilità, hanno valenza provinciale e regionale;
 - 15) il presente "Protocollo di intenti", per quanto sopra detto, fissa gli impegni e le reciproche azioni che le Parti assumono per giungere alla definizione di un "Masterplan" relativo agli Ambiti 1 e 2 dell'UMI 1 dell'Ambito di trasformazione del PGT vigente "AT8 - Porta Sud" (di seguito "Masterplan") che porrà le premesse per l'aggiornamento e la revisione degli impegni oggi attivi e delle previsioni urbanistiche

vigenti. Il percorso metodologico e i contenuti del *“Masterplan”* sono declinati più diffusamente nel *“Rapporto - Un Nuovo Metodo”* allegato alla presente;

- 16) il presente Protocollo d’Intenti è anche propedeutico all’individuazione da parte di FSSU, di un operatore - individuato tramite una procedura improntata a criteri di pubblicità e trasparenza - che si faccia carico di redigere il *“Masterplan”*.

TUTTO CIÒ PREMESSO, LE PARTI,

NEL RECIPROCO RISPETTO DEI PROPRI RUOLI E DELLE PROPRIE COMPETENZE,

CONDIVIDONO QUANTO SEGUE:

Art. 1 - IMPEGNI DELLE PARTI

FSSU si impegna a:

- a) coinvolgere, mediante avviso a manifestare interesse, qualificati operatori economici interessati a prendere parte al percorso finalizzato alla definizione di un nuovo inquadramento urbanistico delle aree ferroviarie dismesse di Bergamo (mediante la predisposizione di un *“Masterplan”* da realizzarsi seguendo i contenuti e le modalità indicati nel *“Rapporto - Nuovo Metodo”*, nonché gli esiti del lavoro sviluppati dal Tavolo Tecnico di cui al successivo art. 5);
- b) prevedere, nella procedura di cui al precedente punto, che l’Operatore individuato sostenga i costi della predisposizione del suindicato *“Masterplan”* (ivi inclusi quelli necessari per l’attuazione delle Modalità di Partecipazione pubblica richieste dal Comune di cui al successivo art. 4) che dovrà essere presentato al Comune entro 12 mesi dall’individuazione del predetto Operatore;
- c) partecipare in modo costruttivo al Tavolo Tecnico congiunto di cui al successivo art. 5;
- d) coinvolgere, con modalità ispirate alla massima trasparenza e pubblicizzazione, i soggetti privati proprietari di aree o immobili ricompresi negli Ambiti di intervento sia per valutare il loro *“fattore sinergico”*, sia per espletare una preliminare verifica della disponibilità a partecipare all’attuazione degli interventi che li vedono direttamente coinvolti in successive procedure di pianificazione attuativa;

RFI, con riferimento ai vari Protocolli di Intesa elencati nelle Premesse e a modifica e sostituzione degli impegni ivi assunti, si impegna a:

- a) proseguire con la progettazione e la realizzazione degli interventi previsti nello schema di Contratto di Programma Investimenti 2017-2021, con particolare ma non esclusivo riferimento alle opere citate nel Protocollo di Intesa sottoscritto l’8 gennaio 2008 (collegamento ferroviario con l’Aeroporto di Orio al Serio, potenziamento della tratta ferroviaria tra Ponte S. Pietro e Montello, trasformazione della stazione di Bergamo in un nodo di interscambio passeggeri multimodale integrato, di cui all’allegato sub. 2 al presente Protocollo); quanto sopra nei limiti delle risorse finanziarie che verranno rese

disponibili a RFI, interloquendo proattivamente con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per la messa a disposizione delle predette risorse;

- b) valutare eventuali interventi di potenziamento sul collegamento Milano-Treviglio-Bergamo, a valle di approfondimenti di natura tecnico/trasportistica con il coinvolgimento di tutte le Parti interessate;
- c) partecipare in modo costruttivo al Tavolo Tecnico congiunto di cui al successivo art. 5.

Il Comune si impegna a:

- a) garantire il suo ruolo di regia pubblica con efficacia e puntualità;
- b) partecipare in modo costruttivo al Tavolo Tecnico congiunto di cui al successivo art. 5;
- c) sottoporre al Consiglio Comunale (organo cui compete l'approvazione di atti a contenuto urbanistico) il "*Masterplan*" inerente lo sviluppo dell'Area, entro 6 mesi della presentazione al Comune del medesimo, affinché, una volta condiviso da quest'ultimo, costituisca parte integrante dell'atto di indirizzo politico amministrativo propedeutico all'avvio della successiva revisione ed aggiornamento della disciplina urbanistica dell'Area attraverso la revisione del Documento di Piano del PGT vigente, ovvero attraverso modalità che assicurino la più rapida attuazione del programma di rigenerazione e riqualificazione dello scalo ferroviario di Bergamo (es. Accordo di Programma).

La Provincia si impegna a:

- a) prestare la collaborazione e l'assistenza necessarie a garantire la rapida e coordinata esecuzione del programma di interventi che saranno concordati con Comune e FSSU, in proprio e in nome di FSI e RFI, avvalendosi di ogni strumento della vigente normativa in materia di semplificazione dell'attività amministrativa, nonché di snellimento ed accelerazione dei procedimenti di decisione, controllo ed esecuzione delle opere;
- b) partecipare in modo costruttivo al Tavolo Tecnico congiunto di cui al successivo art. 5.

Tutti i soggetti firmatari si impegnano inoltre, ciascuno per la propria competenza, a ricercare possibili soluzioni per la delocalizzazione dello scalo merci oggi attivo in porzioni di aree oggetto del presente Protocollo ed interessate dalla trasformazione urbana.

Art. 2 - MASTERPLAN

Il "*Masterplan*" dovrà restituire una proposta sostenibile, concretamente attuabile anche per fasi temporali differenti nel doveroso rispetto degli obiettivi condivisi. Esso dovrà:

- rispondere alle aspettative di Comune e Provincia di Bergamo;
- rispondere alle aspettative di FSSU, nonché di FSI e RFI;
- essere in grado di attrarre l'interesse, ovvero generare le condizioni necessarie all'attuazione nei confronti dei soggetti privati proprietari di aree e immobili interne all'Ambito di intervento;
- dimostrare la sostenibilità tecnico-economica per l'attuazione della trasformazione dell'Area;

- dimostrare la sostenibilità ambientale e l'applicazione di alti livelli di qualità del paesaggio urbano e di nuove forme dell'abitare (servizi abitativi ed housing sociale).

Il "*Masterplan*" dovrà altresì esplicitamente delineare:

- indirizzi per l'aggiornamento degli Accordi e delle Intese pregresse elencate nel capitolo la "*Sequenza degli Atti*" del "*Rapporto – Nuovo Metodo*", allegato sub 1 al presente Protocollo;
- indirizzi per l'aggiornamento del quadro strategico e degli strumenti urbanistici generali del Comune, quali ad esempio:
 - il nuovo assetto dell'ambito di trasformazione "AT8 - Porta Sud", prevedendone anche gli elementi che ne motivano la ripermetrazione, laddove necessaria;
 - le proposte di modifica da apportare alla corrispondente scheda del Documento di Piano del PGT vigente;
- il più efficace strumento urbanistico per attuare e programmare gli interventi definendo altresì le modalità realizzative, economiche e gestionali dei diversi attori pubblici e privati coinvolti, anche prevedendo strumenti alternativi all'Accordo di Programma, oggi individuato in via esclusiva per l'attuazione dell'Ambito 1.

A tal fine, per procedere con efficacia e senza indugio, è stato allestito l'allegato "*Rapporto – Nuovo Metodo*", che raccoglie in modo articolato e ragionato i principali elementi a cui il "*Masterplan*" dovrà conformarsi e approfondire. Il "*Rapporto*" traccia anche un percorso di metodo (*roadmap*) per condividere le tappe necessarie all'emancipazione della proposta.

E' quindi un documento agile e tale da consentire lo svolgimento delle successive e più complesse fasi di studio entro "binari" condivisi, in modo da evitare incertezze decisionali tra le parti. Esso è schematicamente articolato nei paragrafi:

1. SEQUENZA DEGLI ATTI
2. OBIETTIVI STRATEGICI – PROGRAMMI
3. OBIETTIVI GENERALI - TEMI
4. OBIETTIVI SPECIFICI - Azioni UMI 1 [AT8]
5. PRESTAZIONI PUBBLICHE ATTESE DELLA FUTURA TRASFORMAZIONE URBANA
6. CRITERI INSEDIATIVI
7. CONTENUTO DEL MASTERPLAN
8. TAVOLO TECNICO CONGIUNTO
9. MODALITA' di PARTECIPAZIONE - 1 FASE DI SVILUPPO DEL MASTERPLAN
10. MODALITA' di PARTECIPAZIONE - 2 COINVOLGIMENTO DI ATTORI PUBBLICI E PRIVATI
11. CONCLUSIONI

Di seguito si riportano i principali obiettivi condivisi:

1. ragionare sulle connessioni, sull'accessibilità, sulla qualità della vita e sulle integrazioni possibili per ridisegnare lo spazio urbano;
2. garantire un efficiente collegamento tra i margini sud ed est del centro urbano e le circonvallazioni/tangenziali esterne attraverso un quadro di interventi di infrastrutturazione viabilistica coerentemente strutturato e capace di dimostrare la sua attuabilità rispetto agli interventi di trasformazione/riqualificazione del nodo intermodale, garantendone la sua fattibilità economica, finanziaria e temporale;
3. individuare le funzioni urbane qualitativamente significative da localizzare negli spazi di recupero e/o negli edifici di nuova realizzazione che possano dare rilevanza strategica all'ambito e altresì valorizzare le "funzioni di eccellenza" della città e del territorio di Bergamo, ivi comprese nuove forme dell'abitare (servizi abitativi ed housing sociale);
4. porre al centro della riqualificazione degli scali l'attenzione al tema dell'ambiente e del verde, aumentando significativamente il verde fruibile attrezzato e realizzando un sistema continuo di verde;
5. unire il cuore della città con le periferie, utilizzando il verde come materiale di progetto e legante per creare un nuovo tipo di urbanità;
6. prevedere l'uso temporaneo degli spazi come strumento per restituire alla cittadinanza, già nell'immediato, aree non più dismesse e degradate ma vive e accessibili, provvedendo a garantirne adeguata sorveglianza e sicurezza;
7. realizzare nuovi quartieri caratterizzati da un alto grado di sostenibilità ambientale e dotazioni tecnologiche intelligenti, con contenuto flusso viabilistico privato, rete wi-fi, illuminazione pubblica integrata con dispositivi di monitoraggio ambientale e di sicurezza urbana ed edifici a emissioni zero;
8. garantire la regia pubblica del processo di sviluppo delle aree e tempi certi;
9. garantire la fattibilità economico-finanziaria e temporale dell'operazione per i proprietari e gli operatori coinvolti.

Nel dettaglio, il "*Masterplan*" dovrà ispirarsi ai criteri generali del Documento di Piano, sviluppando le necessarie indicazioni tecniche e progettuali di livello urbanistico relativamente alla:

- a) riduzione della capacità edificatoria in modo da renderla più aderente alle condizioni di sviluppo urbano ed agli obiettivi del programma di mandato mantenendo però ferma l'attribuzione a favore del Comune di adeguati crediti edificatori di sua diretta spettanza, ancorché proporzionalmente ridotti;

- b) eventuale ridefinizione del perimetro di intervento, anche includendo aree appartenenti a soggetti privati che per la loro collocazione e per le loro caratteristiche appaiono pienamente funzionali allo sviluppo dell'Ambito di intervento stesso;
- c) individuazione degli elementi che motivano, se del caso, la necessità di sviluppare in modo autonomo gli Ambiti 1 e 2 dell'UMI 1 dell'Ambito di trasformazione "AT8 - Porta Sud";
- d) garantire la sostenibilità e la compensazione ambientale della nuova proposta di intervento anche in relazione ai requisiti generali previsti dal PGT, riproporzionata in relazione alla nuova capacità edificatoria;
- e) Individuare le prestazioni pubbliche qualificanti per il raggiungimento degli obiettivi di riqualificazione urbana e trasportistica declinati nel presente protocollo, anche tenendo conto del percorso partecipativo previsto al successivo art. 4.

Art. 3 - RACCORDO CON LA NORMATIVA REGIONALE E LA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

1. Il "Masterplan" dovrà tenere conto della normativa regionale, che assoggetta la pianificazione comunale del capoluogo a formali verifiche di coerenza con gli obiettivi del "Piano Territoriale Regionale" (PTR).
2. Per quanto riguarda la correlazione del "Masterplan" con il regime transitorio introdotto dall'art. 5 della Legge Regionale 28 novembre 2014, n. 31 del 2014 "*Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato*", così come modificato dalla Legge regionale 26 maggio 2017 - n. 16, si rileva che:
 - a. in caso di attuazione dell'AT8 "Porta Sud", mediante procedura di Accordo di Programma di rilevanza regionale, si dovranno seguire le prassi e modalità definite in materia dalla Legge Regionale n. 2/2003;
 - b. in caso di procedura di Variante al Documento di Piano, essa dovrà essere conforme al vigente art. 5, comma 9 della citata L.R. 31/2014, come modificato dalla L.R. 16/2017, che recita testualmente: "*Con riguardo ai piani attuativi relativi alle aree disciplinate dal documento di piano, per i quali non sia tempestivamente presentata l'istanza di cui al comma 6, i comuni nell'ambito della loro potestà pianificatoria possono mantenere la possibilità di attivazione dei piani attuativi, mantenendo la relativa previsione del documento di piano o, nel caso in cui intendano promuovere varianti al documento di piano, disporre le opportune modifiche e integrazioni con la variante da assumere ai sensi della l.r. 12/2005*";
 - c. fatto salvo il caso di attuazione mediante Accordo di Programma dell'Ambito di Trasformazione "AT8 - Porta Sud", il "Masterplan" potrà contenere elementi di variazione urbanistica che, qualora valutati positivamente dal Comune nell'ambito delle attività del presente Protocollo, saranno comunque procedibili se rispettosi di quanto disposto dalla Deliberazione del Consiglio Comunale n.

61 in data 2 ottobre 2017 *“Proroga della validità del Documento di Piano del PGT vigente, ai sensi dell’art. 5 comma 5 della Legge Regionale 28 novembre 2014 n. 31, come modificato dalla Legge Regionale n. 16 del 26 maggio 2017 e definizione di criteri per l’esame dei Piani Attuativi negli Ambiti di Trasformazione”*.

3. Il *“Masterplan”* dovrà confrontarsi con gli attuali studi di fattibilità inerenti l’adeguamento del PTCP della Provincia di Bergamo e, in particolare, con i contenuti del *“Documento Direttore del Nuovo Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale”* (PTCP), approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 1 del 26/01/2017, tenuto conto del carattere d’interesse sovracomunale attribuito dal PTCP vigente all’Ambito di Trasformazione *“AT8 - Porta Sud”*.

Art. 4 - MODALITA' di PARTECIPAZIONE

Nei paragrafi 10 ed 11 del già citato documento *“Rapporto - Nuovo Metodo”* sono indicate alcune possibili modalità per sviluppare e favorire la partecipazione pubblica durante le fasi sviluppo del *“Masterplan”*.

In particolare, dovrà essere organizzato un forum pubblico, secondo le modalità previste dall’art. 8ter del vigente Regolamento comunale della partecipazione, da organizzare sul territorio con l’attivazione da parte del Comune degli specifici incontri informativi, per garantire un momento di informazione/partecipazione e confronto con la cittadinanza, che illustri la proposta di *“Masterplan”*, con l’inquadramento costruito dei bisogni pregressi, mediante materiali divulgativi di facile lettura (redatti a cura e spese dell’operatore individuato, in accordo con l’Amministrazione Comunale) che devono contenere gli elementi conoscitivi (i dati quantitativi e di sostenibilità economica, gli elementi di invariante, i limiti economici, investimenti, ecc.) e le relative motivazioni.

I costi per l’espletamento di tali attività si intendono a carico del l’operatore individuato mediante la procedura di cui al presedente art. 1 punto a).

Art. 5 - TAVOLO TECNICO

Le Parti concordano nella costituzione di un *“Tavolo Tecnico”* congiunto permanente che dovrà seguire le fasi di avanzamento delle attività concordate con il presente Protocollo di Intenti.

Tale *“Tavolo Tecnico”* sarà composto da rappresentanti del Comune, Provincia di Bergamo, di FSSU e RFI e gli saranno affidati, in particolare, i seguenti compiti:

- orientare operativamente il team incaricato della redazione del *“Masterplan”*;
- garantire il costante e diretto raccordo tra il team incaricato ed il livello decisionale di Comune, Provincia di Bergamo e FSSU;
- individuare le modalità di definizione, di avvio, di concreta attuazione e di monitoraggio degli studi di fattibilità, delle progettazioni e delle analisi di carattere economico e finanziario.

Art. 6 - TEMPI E CRONOLOGIA DELLE ATTIVITA'

FSSU si impegna ad espletare entro 6 mesi dalla sottoscrizione del presente atto una procedura finalizzata a sollecitare soggetti con plurime competenze professionali e tecnico-economiche nel percorso finalizzato alla definizione di un nuovo inquadramento urbanistico delle aree ferroviarie dismesse di Bergamo ed alla realizzazione a cura e spese del soggetto individuato mediante la predetta procedura del "Masterplan".

Art. 7 - DURATA INTENTI

Qualora entro 24 mesi dalla sottoscrizione del presente Protocollo non vengano adempiuti gli impegni previsti al precedente art. 1, il medesimo Protocollo cesserà di avere efficacia e le Parti resteranno libere da ogni impegno assunto in relazione al contenuto degli accordi oggetto del presente atto. In tal caso, le Parti non avranno alcuna pretesa a qualsivoglia titolo le une dalle altre in relazione a detti accordi.

ALLEGATI:

- Allegato sub. 1: "Rapporto - Nuovo Metodo"

- Allegato sub. 2: "Interventi RFI nel nodo di Bergamo e sulle linee afferenti in corso e programmati"

Bergamo, li _____

Per il Comune di Bergamo , il Sindaco _____

Per la Provincia di Bergamo, il Presidente _____

Per Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., l'Amministratore Delegato _____

Per FS Sistemi Urbani S.r.l., l'Amministratore Delegato _____